



-la trilli società cooperativa sociale-
regolamento di gestione

parte seconda

**INFORMATIVA
A.E. 2018-2019**

Il Trilli nasce nel 1999 come ludoteca, diventa nido autorizzato dal Comune di Prato nel 2002 e accreditato/convenzionato nel 2004.

Il nido d'infanzia Trilli accoglie bambine e bambini di età compresa fra i 3 e i 36 mesi.

I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA

L'Amministrazione Comunale ha il dovere, in collaborazione con i nidi privati accreditati, di definire un sistema di regole e garanzie che consentano il massimo d'equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso una definizione chiara degli obiettivi, degli standards organizzativi e degli indicatori di qualità, nonché della modalità di verifica e valutazione della qualità stessa.

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge, l'Amministrazione Comunale e i titolari dei nidi privati accreditati garantiscono*:

Eguaglianza dei diritti degli utenti: la parità di diritti è assicurata a tutti gli utenti;

Imparzialità: tutti coloro che usufruiscono dei servizi sono trattati con obiettività, giustizia e imparzialità;

Servizio regolare: è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo il calendario scolastico;

Controllo di qualità: è obiettivo prioritario la ricerca della piena soddisfazione degli utenti attraverso il monitoraggio della qualità del servizio erogato;

Partecipazione: è garantita e favorita la partecipazione degli utenti al funzionamento ed al controllo dei servizi. È assicurato il diritto ad ottenere informazioni, a dare suggerimenti e presentare reclami;

Efficienza ed Efficacia: viene assicurato il rispetto degli standard di qualità previsti attraverso la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.

A CHI È RIVOLTO IL SERVIZIO

Nel progetto organizzativo del nido è prevista l'accoglienza dei bambini e delle bambine entro i posti disponibili, senza discriminazioni di razza, etnia, cultura e religione, favorendo l'inserimento dei bambini in condizione di vulnerabilità sociale e/o disabilità.

IL MENU'

Per il menù ci atteniamo alle direttive proposte dal Servizio di Refezione Scolastica del Comune di Prato, elaborate secondo il modello di "alimentazione mediterranea" in linea con i L.A.R.N. (livelli di assunzione di nutrienti raccomandati dalla Società Italiana di Nutrizione Umana) e le Linee Guida dell'Istituto Nazionale della Nutrizione.

Il menù è stagionale e prevede il regolare utilizzo di prodotti biologici come pasta, frutta fresca di stagione, yogurt, e prodotti legati alla nostra tradizione culinaria e prodotti d.o.p. come parmigiano reggiano, grana padano, olio extravergine di oliva toscano, pane toscano certificato.

Il pasto è preparato giornalmente dalla nostra cuoca, con prodotti acquistati quotidianamente: un'alimentazione sana ed equilibrata nella prima infanzia è determinante per la buona crescita dell'individuo, poiché è proprio da questa fascia d'età che si determinano le abitudini alimentari.

Inoltre il pasto è un momento di grande piacere, rappresenta un momento di scambio e di relazioni significative.

"INDOVINA CHI VIENE A PRANZO"

Indovina chi viene a pranzo è un progetto, nato al Trilli nel 2007, che riguarda il momento del pasto con l'eccezionale partecipazione dei genitori.

Tutte le mamme e i papà che lo desiderano sono invitati a turno, una volta terminati gli ambientamenti, a vivere con noi l'esperienza del pasto: un momento speciale da condividere, assaporare, osservare... per crescere insieme in autonomia.

Raccoglieremo con piacere le loro impressioni, facendone tesoro.

L'AMBIENTAMENTO

L'ambientamento è un momento estremamente importante e delicato sia per i bambini che per i genitori, poiché presuppone:

- nel bambino la separazione dalle figure familiari e lo strutturarsi di rapporti significativi con figure diverse;
- nella famiglia l'integrazione con un nuovo sistema di relazioni;

Prima dell'ambientamento vengono organizzati momenti di incontro formali e informali, al fine di instaurare un rapporto di fiducia e stima con le famiglie:

- l'assemblea: per scambiare le informazioni pratiche e necessarie
- il pomeriggio di pre-ambientamento in giardino: le nuove famiglie si incontrano per una merenda insieme per iniziare a conoscersi;
- il colloquio individuale con l'educatrice di riferimento: i genitori raccontano le abitudini del loro bambino, notizie utili e consigli.

L'ambientamento viene fatto in maniera graduale: graduale sarà il tempo di permanenza del bambino nella struttura, così come graduale sarà il tempo di allontanamento della figura familiare. Le mamme e i papà che sceglieranno di sostenere il loro bambino in questa eccezionale esperienza, dovranno avere un po' di pazienza durante le prime due settimane, periodo in cui la loro disponibilità sarà di fondamentale importanza.

TEMPI E MODI DI AMBIENTAMENTO

Prima settimana

1° GIORNO – Mamma o papà e bambino/a arrivano alle 9.30 e permangono al nido insieme per circa 30 minuti. Il genitore cercherà di lasciare che il proprio bambino/a sperimenti questo nuovo ambiente stando in disparte.

2° GIORNO – Genitore e bambino/a arrivano alle 9.30 e permangono al nido circa 30 minuti; a differenza del primo giorno, l'adulto sia allontana per circa 10 minuti salutandolo il piccolo e assicurandolo del proprio ritorno.

3° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il papà o la mamma rimangono per circa 10 minuti, salutano il piccolo/a e si allontanano per circa 45 minuti.

4° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il papà o la mamma salutano il piccolo/a e si allontanano per 1 ora / 1 ora e 10 minuti.

5° GIORNO – Arrivo ore 9.30. Il genitore saluta il proprio bambino/a e si ricongiunge al suo piccolo/a alle ore 11.00

Seconda settimana

6° GIORNO – Arrivo ore 9.30; un abbraccio e un bacio per salutare la mamma o il papà.

Ricongiungimento ore 11.30

7° GIORNO – Arrivo ore 9.30 e saluto. Oggi l'esperienza del pranzo. Ricongiungimento ore 12.00

8°/ 9°/10° GIORNO – Arrivo ore 9.30 e ricongiungimento ore 12.00

Il sonno al nido non avverrà prima della terza settimana in quanto viene chiesto al bambino un forte atto di fiducia: abbandonarsi al sonno significa riuscire a superare molte paure e insicurezze. Ogni bambino/a ha modi e tempi diversi di approcciarsi a questa nuova esperienza: è importante vivere questo delicato momento con un po' di elasticità.

ELENCO DELLE COSE DA PORTARE AL NIDO I PRIMI GIORNI

- due foto del bambino/a
- una foto della famiglia
- un sacchetto di stoffa con dentro un cambio completo di stagione
- un lenzuolino con gli angoli

- quattro/cinque bavagli
- un ciuccio con catenella e nome (per i bambini che lo utilizzano)
- un paio di stivaletti di gomma (utili dal periodo autunnale in poi)

E' IMPORTANTE

- instaurare fin da subito un rapporto di reciproca fiducia fra i genitori e l'educatrice di riferimento;
- assecondare la richiesta dell'educatrice quando vi suggerisce che è arrivato il momento di affidarle il vostro bambino.
- prima di lasciare il nido salutare sempre il vostro bambino, ricordandogli che per il momento ve ne state andando, ma che presto tornerete a riprenderlo.
- ricordare che il ricongiungimento rappresenta un momento significativo: la giornata al nido è terminata ed è tempo di tornare a casa con la mamma e il papà, per ritrovare ciò che avevamo lasciato al mattino.

GIORNATA TIPO

L'organizzazione della giornata è estremamente flessibile; comprende situazioni di gioco in autonomia o strutturato e situazioni legate alla routine quali:

- l'accoglienza
- lo spuntino mattutino
- l'attività
- il cambio
- il pasto
- il riposo
- la merenda
- il ricongiungimento

E' dalla ripetitività che nasce il ricordo, la previsione di ciò che sta per accadere e, quindi, la sicurezza.

Le dimensioni del fare dei bambini sono elementi importanti su cui noi educatrici lavoriamo per consentire che le loro esperienze siano piacevoli.

Il gioco, inteso nelle sue varie forme (attività strutturate o gioco in autonomia), rappresenta il punto centrale della vita al nido, un bisogno fisiologico e fondamentale per lo sviluppo cognitivo del bambino.

Al gioco appartiene un'importante valenza formativa e culturale; attraverso il gioco i bambini sperimentano ed imparano senza saperlo: i bambini giocano seriamente tutto il giorno.

NIDOINSIEME

Durante il corso dell'anno promuoviamo vari momenti di crescita insieme:

ATTIVITA' FORMALI:

- ✓assemblea di inizio anno (durante il mese di Giugno dell'a.e. precedente)
- ✓assemblee generali e incontri di sezione per discutere degli aspetti organizzativi del servizio, l'andamento della programmazione e delle attività (almeno 2 all'anno)
- ✓colloquio pre-ambientamento (nei giorni precedenti all'ambientamento)
- ✓colloquio individuale durante l'anno (una volta all'anno e ogni qualvolta se ne verifichi la necessità)
- ✓assemblea per elezione comitato di gestione (periodo Ottobre-Novembre)
- ✓riunione del comitato di gestione (almeno 2 all'anno)

ATTIVITA' NON FORMALI:

- ✓pomeriggio di pre-ambientamento nel giardino del nido (Luglio 2017);
- ✓incontri con il coordinatore pedagogico (5 all'anno);
- ✓incontri a tema con esperti (2 incontri con una doula; 1 incontro con un pediatra; 1 incontro con un'esperta in educazione all'affettività e sessualità);
- ✓laboratori (di Natale, di Primavera in giardino);
- ✓laboratori di teatro (8 incontri da Gennaio 2018 a Giugno 2018);
- ✓feste (Natale, Carnevale e fine anno);
- ✓Sabato del restauro e del "costruire insieme" (in primavera un gruppo di genitori muniti di attrezzi da lavoro crea un gioco o un arredo per il giardino);
- ✓Nidogitando (gita autunnale di un giorno e gita primaverile di un fine settimana);
- ✓progetto *Indovina chi viene a pranzo?* (da Gennaio 2018 a Giugno 2018).

IL VIAGGIO AL NIDO

Accompagnare un bambino in questo percorso, quando la memoria è ancora breve, ma fatta di grandi cose e piccole storie individuali, significa anche consegnargli un ricordo della propria infanzia. E' a questo scopo che documentiamo tramite quadernone e video il fare del bambino, *la sua vita sociale fuori dalle mura domestiche.*

Rev. del 18/12/2017